

Strategie proposte

Esistono evidenze scientifiche nei Paesi della Regione Europea dell'O.M.S. che dimostrano come si possono ottenere benefici sanitari e economici sostanziali se si prendono iniziative sull'alcol.

La Carta Europea sull'Alcol delinea le principali strategie di promozione della salute, che comprendono l'istituzione e il rafforzamento di leggi efficaci, la tassazione delle bevande alcoliche e il controllo della pubblicità diretta e indiretta di bevande alcoliche. La valutazione dell'impatto sanitario da parte del mondo produttivo costituisce una importante strategia complementare.

La Carta sull'Alcol e il Piano d'Azione Europeo sull'Alcol forniscono le indicazioni per ridurre i danni prodotti dal consumo di alcol.

L'aumento delle tasse sui prodotti alcolici riduce i danni alcol-correlati, in particolare per i giovani e i grandi bevitori. La diminuzione del 10% del consumo individuale corrisponde alla diminuzione di circa il 20% della mortalità alcol-correlata maschile e della diminuzione del 5% di incidenti mortali, suicidi e omicidi nella popolazione generale.

Sono necessarie regole per controllare il contenuto alcolico delle bevande, per escludere la possibilità di stabilire correlazioni ingiustificate tra il prodotto e la salute, per controllare il tipo di confezione in cui i prodotti alcolici vengono venduti e per assicurarsi che queste confezioni abbiano le necessarie informazioni (come il contenuto di etanolo della bevanda alcolica in questione).

Le bevande alcoliche mascherate da bevande analcoliche, che sono pensate e messe sul mercato per attirare gli adolescenti, aumentano il rischio di dipendenza e intossicazione e dovrebbero essere bandite. La pubblicità ha un impatto considerevole sull'uso dei prodotti alcolici; alcune restrizioni portano ad una riduzione del consumo di alcol e dei danni alcol-correlati. Se la pubblicità di alcolici è consentita, dovrebbe essere limitata a mezzi di informazione di stampa e limitata alle informazioni sul prodotto. Alcune restrizioni sugli orari e sui giorni di vendita e regole su numero, tipo o collocazione delle licenze diminuiscono i consumi. L'aumento dell'età minima legale per consumare alcol può contribuire a ridurre gli incidenti stradali alcol-correlati, oltre che il consumo di alcol e le morti alcol-correlate.

I programmi di formazione rivolti al personale che serve bevande alcoliche, insieme a una maggiore responsabilità legale di queste figure, aiutano a ridurre il numero di incidenti in cui l'alcol è coinvolto. La migliore tecnologia disponibile può essere usata per ottenere bevande alcoliche di alta qualità e a prezzi competitivi con basso contenuto alcolico.

Le morti dovute a ferite intenzionali o non intenzionali, arresti cardiaci e numerose conseguenze sociali dovute all'uso di alcol sono tutte risultanti di intossicazioni acute da alcol. Le strategie mirate a ridurre i danni provocati dall'uso di alcol dovrebbero concentrarsi sulla diminuzione degli episodi di intossicazione e sulla separazione del bere dal tipo di comportamento che causa il danno.

I programmi per prevenire il consumo di alcol nei luoghi di lavoro sono

particolarmente importanti, così come iniziative e pesanti sanzioni destinate a prevenire la guida in stato di ebbrezza. Interventi brevi in ambiti di assistenza primaria sono efficaci per ridurre il consumo di alcol oltre il 25% nella popolazione che presenta un livello di consumo rischioso o dannoso. Sono efficaci dal punto di vista dei costi, riducono i costi dell'assistenza sanitaria e ottengono un miglioramento della salute. Programmi di intervento per la comunità possono essere efficaci per ridurre gli incidenti stradali legati all'alcol, limitare la vendita a coloro che sono troppo giovani, promuovere la responsabilità di quelli che servono alcol e facilitare l'adozione di legislazioni locali.

Autori:

Emanuele Scafato (coordinatore ISS), Valentino Patussi (responsabile scientifico), Calogero Surrenti (coordinatore Università degli Studi di Firenze), Alessandro Rossi (coordinatore SIMG), Laura Mezzani, Oreste Bazzani, Rosaria Russo, Claudia Gandin, Lucia Galluzzo

In collaborazione con:

- Centro Collab. dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Ricerca e la Promozione della Salute su Alcol e Problemi Alcol-correlati
- Gruppo di lavoro dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga - OssFAD
- Telefono Verde Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità
- Associazione Nautilus
- Eurocare
- Società Italiana di Alcolologia
- Centro Alcolologico Regionale della Toscana

Progetto finanziato dal FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA, Presidenza del Consiglio, Ministero del lavoro e delle politiche sociali.